

(I lavori proseguono alle ore 14.00 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 599 presentata da Magliano, inerente a *"Vaccino anti COVID prioritario per clero e volontari operanti nelle politiche sociali"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 599.

Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Silvio Magliano; ne ha facoltà per tre minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Ho voluto porre l'interrogazione proprio perché parliamo di due categorie che in questo momento, in questa fase e in questi mesi rappresentano veramente due frontiere rispetto all'impegno che stanno approfondendo nelle loro attività.

Tutto il tema del volontariato socio-assistenziale è un tema che, in qualche modo, è stato oggettivamente problematico ed è stato trattato in modo problematico proprio perché in alcune ASL, ad esempio nell'ASL di Cuneo, c'è stata la possibilità per le associazioni tout court di volontariato di fare richiesta di vaccini in una prima istanza. Subito dopo si è capito che, forse, questa non era una procedura adeguata, per cui dalla pagina dell'ASL CN1 o CN2 si è rimosso il riferimento alla possibilità di fare questa richiesta.

Il tema è molto semplice: noi sappiamo che, a seguito di numerose richieste avanzate anche dal sottoscritto, sono stati inseriti all'interno del Piano di vaccinazione anche i volontari che si occupano di volontariato sanitario.

Sappiamo che il volontariato che si occupa di temi socio-assistenziali è in prima linea (nelle mense, nel sostegno alle persone in difficoltà, nel sostegno ad anziani, a persone con disabilità e non solo). Chiedo, quindi, se la Regione vorrà fare un lavoro puntuale in tal senso. Parimenti, sappiamo benissimo - e concludo, Presidente - che il clero, quindi i sacerdoti e le suore, in questa fase sono oggettivamente in prima linea, sia per le funzioni religiose che svolgono (perché le messe, fortunatamente, sono tornate in presenza) sia per tutta una serie di altre attività da loro esercitate.

Inoltre, chiedo anche, come hanno richiesto peraltro alcuni parroci, di poterli inserire nella fase vaccinale fra le figure prioritarie, ormai non più nella Fase 1, ma quantomeno nella Fase 2. Perché, al di là degli uffici religiosi che svolgono, dove peraltro rischiano un contatto con persone che possono essere positive, svolgono anche un'attività di solidarietà importantissima, che non sto qui a ricordare, perché penso che l'Assessore la conosca bene e, da questo punto di vista, la apprezzi.

Pertanto interrogo la Giunta - e concludo - per sapere se, come e quando s'intende intervenire affinché il clero e i volontari siano inclusi tra le categorie con priorità per la somministrazione su base volontaria delle vaccinazioni anti COVID-19 nel corso della Fase 2.

Grazie, Presidente.

Ho concluso e spero che l'Assessore, dal luogo in cui è, sia riuscito a sentirmi.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Presidente Silvio Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

La rassicuro, Consigliere Magliano, che ho sentito ogni singola parola.

Come sempre, le sue interrogazioni sono puntuali e anche condivisibili nell'intento e nel metodo.

Le categorie dei soggetti previsti nella cosiddetta Fase 1 sono stati accuratamente individuati dalla struttura commissariale di Arcuri: c'è un atto del Parlamento che identifica proprio le categorie prioritarie, cui si è adeguata, ovviamente, la struttura commissariale.

In particolare, come sappiamo tutti, è stata data priorità agli operatori sanitari degli ospedali (poi allargata a tutti coloro che, a vario titolo, accedono agli ospedali) e ai cittadini degenti presso le RSA, compreso il personale delle RSA.

L'attenzione è stata rivolta anche ai soggetti ultraottantenni nella cosiddetta Fase 1 B, che sta per iniziare, e ai soggetti ultrasessantacinquenni. Queste categorie di età, infatti, risultano statisticamente più esposte alla violenza dell'infezione, quindi vanno prioritariamente tutelate.

Devo precisare, siccome lei citava i volontari, che sono già stati vaccinati tutti quelli che, a vario titolo, entrano in ospedale, per garantire la sicurezza della struttura sanitaria.

I dettagli di somministrazione vaccinale di questi soggetti sono ancora oggetto di valutazione nazionale. Le anticipo che già oggi pomeriggio ci sarà una Conferenza delle Regioni e una col Governo proprio per stabilire queste priorità - queste categorie - perché sono ancora oggetto di valutazione in queste ore.

Nei prossimi giorni sono attesi i risultati e noi provvederemo tempestivamente alle coperture vaccinali del caso.

I soggetti che lei ha citato rientrano verosimilmente in queste categorie (anche molti appartenenti al clero e al volontariato sociale). Alcuni soggetti appartenenti al volontariato sanitario, come dicevo, sono già stati inseriti nella priorità della Fase 1 proprio per il loro supporto diretto ai momenti di diagnostica e di cura tipici del Servizio Sanitario Nazionale.

Segnalo, infine, che le note vicende sull'approvvigionamento dei vaccini, i tagli che, ahimè, sono stati fatti e alcune limitazioni di classe di età (vedi vaccino AstraZeneca) determinano l'assoluta necessità di riprogrammazione completa del livello nazionale delle attività vaccinali, con l'indicazione di nuove tipologie di soggetti da vaccinare prioritariamente (per esempio gli oncologici, quelli che hanno fragilità, comorbidità, eccetera), ma è oggetto di valutazione proprio in queste ore. Ora, credo che potrò darle una risposta più accurata appena la Conferenza delle Regioni, che si confronta con la gestione commissariale, che, ovviamente, prende disposizioni dal Parlamento, avrà determinato più compiutamente in materia.

Spero di essere stato esaustivo. La ringrazio, Consigliere Magliano.

Ho concluso.

MAGLIANO Silvio

Presidente, posso avere la risposta scritta? Grazie.

PRESIDENTE

Come di consueto.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Certamente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

OMISSIS

*((Alle ore 15.09 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata))*

(La seduta prosegue alle ore 15.17)